

Rapporto Ciclico di Riesame – Ottobre 2015

Denominazione del Corso di Studio : corso di Laurea in Ingegneria Gestionale

Classe : LM-31 - Ingegneria Gestionale

Sede : Fermo, Facoltà di Ingegneria

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2009/10

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Maurizio Bevilacqua (Referente CdS) - Responsabile del Riesame

Sig. Andrea Vesprini (rappresentante Studenti), ha giustificato la sua assenza dal gruppo del riesame

Altri componenti

Prof. Filippo Emanuele Ciarapica (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Giuseppe Conte (Docente del Cds ed ex Presidente CdS), ha giustificato la sua assenza dal gruppo del riesame

Sig. Andrea Piermattei (Tecnico Amministrativo con funzione di segretario di Presidenza)

Sono stati consultati inoltre: il Prof. Stefano Spigarelli in qualità di responsabile della qualità per la Facoltà di Ingegneria e la sig.ra Susanna Federici della Presidenza della Facoltà di Ingegneria

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **27 ottobre 2015 ore 12:30:**

- analisi e valutazione dei dati disponibili e redazione del rapporto ciclico del riesame

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **10-11-2015**

Ripresentata a seguito delle osservazioni presentate dal PQA discussa ed approvata in Consiglio del Corso di Studio il: **26-11-2015**.

Il gruppo del Riesame ha preso visione della Relazione Finale 2015 della Commissione Paritetica della Facoltà di Ingegneria.

La Commissione di Coordinamento Didattico della Facoltà di Ingegneria, composta dai presidenti dei CUCS e da una rappresentanza studentesca, convocata dal Preside, si è riunita in data 29/01/2016 alle ore 09.30 e ha preso atto della suddetta Relazione e delle azioni di miglioramento proposte dalla Commissione Paritetica.

Il Consiglio di Facoltà riunitosi il 29/01/2016 alle ore 11.30 ha preso atto della medesima Relazione riservandosi di verificare la fattibilità delle azioni di miglioramento lì contenute.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹ del 10/11/2015

Dopo ampia discussione il Consiglio unanime ha deciso di approvare la scheda di Riesame e ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio² del 26/11/2015

Nella seduta del CUCS del 26 novembre 2015 si dà lettura delle modifiche apportate rispetto alle schede approvate per via telematica nell'ambito del CUCS del 10.11.2015 a seguito delle osservazioni presentate dal PQA. Tutte le modifiche vengono approvate all'unanimità dei presenti.

¹ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Non compilato

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Le consultazioni con le parti sociali sono state coordinate dalla Presidenza della Facoltà di Ingegneria che nel corso del 2014 e del 2015 ha provveduto ad organizzare una serie di incontri come di seguito riportato:

- 21 Ottobre 2014 incontro con Confindustria Ancona
- 4 Dicembre 2014 incontro con ANCE ed Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona
- 22 Dicembre 2015 incontro con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona
- 12 Gennaio 2015 incontro con il Direttore Generale degli Ospedali Riuniti di Ancona

Nel corso degli incontri è stata illustrata in dettaglio l'offerta formativa della Facoltà, mettendo in evidenza come l'attuale suddivisione dei corsi di studio in ingegneria in percorso triennale e magistrale privilegi una solida preparazione nelle discipline di base durante i corsi triennali, preparazione successivamente finalizzata alla acquisizione di competenze professionali durante il percorso di studio finalizzato all'ottenimento della laurea magistrale.

I partecipanti agli incontri hanno convenuto sul fatto che gli scenari relativi all'evoluzione del mercato del lavoro per le figure professionali con formazione tecnico- scientifica quali sono i laureati nelle differenti discipline dell'Ingegneria, risultino difficilmente prevedibili, principalmente a causa del clima dei cambiamenti di natura socio-economica in atto nella nostra nazione così come negli altri paesi europei.

Dalle discussioni che sono state effettuate durante gli incontri è comunque emerso che, stante i tempi che intercorrono dal in cui venga proposta una nuova offerta formativa all'istante in cui il mercato del lavoro possa usufruire delle nuove figure professionali, gli attuali profili degli ingegneri industriali siano comunque caratterizzati da una considerevole probabilità di competere con successo nel mercato del lavoro stesso, favoriti dalla capacità di visione sistemica dei processi del settore manifatturiero e/o dei servizi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Promuovere e rendere sistematica la consultazione con le organizzazioni di settore e le parti sociali

(descrizione)

Azioni da intraprendere:

Attivare canali di consultazione permanenti con le organizzazioni della produzione e del mondo del Lavoro. Attivare tavoli di lavoro con le organizzazioni del mondo del lavoro, gli enti di ricerca, gli enti locali interessati alla formazione e all'innovazione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La presenza della Facoltà, struttura di coordinamento dell'attività didattica, suggerisce che tale attività possa essere gestita a livello di Facoltà con la fattiva collaborazione di tutti i responsabili dei corsi di studio, in considerazione anche della complementarietà delle competenze che potenzialmente richieste dalle organizzazioni della produzione e del mondo del lavoro. Si ipotizza una frequenza biennale delle consultazioni.

Obiettivo n. 2: Potenziamento delle attività di tirocinio curriculare e post-laurea per i laureandi/laureati magistrali

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzazione dei laureandi/laureati sulle opportunità legate allo svolgimento presso aziende di tirocini curricolari e/o post-laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Facilitare e migliorare il contatto con il mondo produttivo e/o dei servizi e attraverso l'organizzazione di incontri e seminari per informare i laureandi/laureati sulle opportunità offerte dal mondo aziendale.

Il Presidente del Corso di Studi opererà in tal senso da facilitatore. Si ritiene che tale attività debba essere svolta con continuità, rappresentando un'azione strutturale per il Corso di Studi.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Non compilato

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

La compilazione della scheda è basata sulle informazioni contenute nelle Schede SUA del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale ed alle indagini Alma Laurea sul profilo occupazionale dei laureati in Ingegneria Gestionale.

Gli insegnamenti del corso di studio, mirano a dotare i laureati di conoscenze di una solida base di conoscenze tecnico-ingegneristiche e le capacità per gestire in modo efficace i processi produttivi e logistici e più in generale i processi aziendali e i problemi di gestione della tecnologia, in imprese operanti sia nei settori industriali che nei servizi. Il raggiungimento di tali obiettivi presuppone conoscenze e metodi sia nel campo dell'Ingegneria Industriale che nel campo dell'Ingegneria dell'Informazione. Le schede degli insegnamenti sono inserite nel documento "guida dello Studente" pubblicato a cura della Presidenza della Facoltà sulla pagina web della stessa entro il mese di settembre, riportando le informazioni "Risultati di Apprendimento Attesi", "Programma", "Metodi di Valutazione dell'Apprendimento", "Criteri di Valutazione dell'Apprendimento", "Criteri di Misurazione dell'Apprendimento", "Criteri di Attribuzione del Voto Finale".

Pur non essendo ad oggi stata definita una procedura per il controllo della coerenza "ex ante" dei programmi e dei metodi di accertamento in base a quanto stabilito dagli indicatori di Dublino il corso di Studi di è dotato di una Commissione per l'esame dei programmi degli insegnamenti che nell'incontro del 29 giugno 2015 ha proceduto ad un esame preliminare sugli insegnamenti del Corso di Studio, in particolare per quanto riguarda gli aspetti legati alla coerenza fra le schede-insegnamento e i contenuti delle schede SUA-CdS A4b.

Si evidenzia inoltre come dall'analisi dei questionari sulla didattica, disponibili al momento della stesura del presente rapporto e relativi all'anno Accademico 2013/2014, emerge che i quesiti "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" e "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" valutati a livello di corso di Studi, abbiano rispettivamente avuto il 90,5% ed il 93,3% di risposte positive.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Verifica della necessità di modifica dell'ordinamento didattico in base alla conformità ai nuovi requisiti per la scrittura degli ordinamenti didattici proposti dal CUN

Azioni da intraprendere: Le sezioni "Presentazione del corso" e "Quadro A" della SUA del Corso di Studio verranno analizzate per verificarne la rispondenza ai nuovi requisiti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente dl Corso di Studio, coadiuvato dal Responsabile di Qualità del Corso di Studio e dalla Presidenza della Facoltà esaminerà entro il 30/11/2015 le sezioni della SUA.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Non compilato

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

La gestione del Corso di Studio è riferibile ad un insieme di processi e dettagliato da una serie di documenti facenti parte del Sistema Qualità di Ateneo, così come di seguito indicato:

Logistica per l'erogazione della didattica

IO01: ISTRUZIONE OPERATIVA PROGETTAZIONE E SVILUPPO DIDATTICA: a livello di Ateneo, definisce le fasi del processo di progettazione della Didattica.

SP01: SCHEDE DI PROCESSO PROGETTAZIONE E SVILUPPO DIDATTICA: a livello di Ateneo, che riporta i diagrammi di flusso relativi alla progettazione e sviluppo didattica;

IOFI03: ISTRUZIONE OPERATIVA EROGAZIONE SERVIZIO FORMATIVO : a livello di Facoltà, individua le responsabilità e il flusso operativo per quanto riguarda la definizione dei crediti formativi, dei curricula e dei piani di studio, nonché le modalità di erogazione del servizio formativo (insegnamenti, esami, tirocinio, lingua straniera) e di valutazione delle attività svolte;

SPFI03: SCHEDE DI PROCESSO EROGAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO: a livello di Facoltà, riporta i diagrammi di flusso delle attività legate all'erogazione del servizio formativo

Gestione delle risorse della Docenza, Creazione del calendario unificato dei processi

T01 IO01: a livello di Facoltà, definisce lo scadenario per progettazione ordinamenti didattici nuovi corsi di studio o variazione ordinamenti didattici presenti nel RAD

Il Sistema di Assicurazione Qualità del Corso di Studio si basa sulla struttura di Assicurazione Qualità di Ateneo, con la presenza di un Responsabile Qualità di Facoltà e di un Responsabile Qualità di Dipartimento, a cui attualmente sono anche attribuiti i compiti di Responsabile Qualità del Corso di Studi.

La diffusione delle informazioni delle informazioni relative al Corso di Studi è garantita da apposite pagine web sul sito della Facoltà di Ingegneria per quel che riguarda i temi dell'organizzazione didattica (orario delle lezioni, calendario degli esami, schede degli insegnamenti) e da pagine del sito di Ateneo nelle quali sono pubblicate le SUA.

Per quanto riguarda le risorse a disposizione del CdS, esse si identificano in due figure (personale Tecnico- Amministrativo) presenti nella sede di Fermo, che curano la gestione ordinaria della didattica ed ella struttura in tale sede, e nel personale gestito dalla Presidenza di Facoltà, per tutto quanto riguarda gli aspetti di progettazione della Didattica e la gestione dell'attività del CdS..

Criticità: dal progressivo articolarsi delle attività del CdS nel campo dell'assicurazione della Qualità della Didattica, è emersa la necessità di potenziare il ruolo del Referente Qualità del CdS. Tale ruolo è stato fino a questo momento svolto da una sola figura, che fungeva da Responsabile di Qualità di Dipartimento, e di Responsabile di Qualità dei CdS afferenti al Dipartimento stesso. Al fine di garantire un migliore supporto al presidente del CdS e al Gruppo di Riesame, il CdS provvederà ad indentificare un nuovo Responsabile della Qualità del CdS, le cui responsabilità saranno separate da quelle del Responsabile Qualità di Dipartimento.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1: individuazione del Responsabile Qualità del Corso di Studi

Azioni da intraprendere: Nomina del Responsabile Qualità del Corso di Studi

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: su proposta del Presidente del Corso di Studi, il Preside di Facoltà nominerà entro il mese di dicembre 2015 il nuovo Responsabile Qualità del Corso di Studi, figura che, operando in stretta collaborazione con il Presidente del corso di Studi e con la Presidenza della Facoltà, contribuirà alla verifica delle attività per l'Assicurazione Qualità della didattica del Corso di Studi, pianificando, implementando e controllando gli esiti

Le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti di Riesame del Corso di Studio saranno valutate in base ai principi del ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act).

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo